



SIULP Veneto: Chiarimenti sui concorsi per Vice Ispettore disciplinati dal “Riordino”

Nei giorni scorsi è stata messa a disposizione delle OO. SS. la bozza del decreto del Capo

della Polizia con la quale dovranno essere disciplinati i concorsi per l'accesso al ruolo degli ispettori.

Si tratta di un argomento rispetto al quale i colleghi sono particolarmente sensibili, soprattutto quelli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti. Il testo della bozza ha suscitato rilevanti dubbi che rendono opportuno un approfondimento.

Per una miglior comprensione di quanto andremo a dire occorre partire dal testo del riordino, divenuto legge lo scorso 7 luglio, e precisamente dall'art. 2, comma 1, lettera c) e seguenti.

Sono infatti previste **tre differenti ipotesi concorsuali straordinarie per la fase transitoria**, ciascuna delle quali è soggetta a particolari regole. Proveremo quindi ad offrire uno schema riepilogativo, che ci auguriamo possa contribuire a fare chiarezza.

Veniamo ora al regime dei tre diversi tipi di concorso che il riordino disciplina.

1. Ipotesi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) nr. 1 – concorso per soli titoli, senza diploma

L'art. 2, comma 1, lettera c) dispone in primo luogo la riserva di un numero di posti ai concorsi interni, e prevede che siano svolti sette concorsi successivi banditi entro il 30 settembre di ciascun anno, a partire dal 2017. Il numero dei posti a disposizione non può essere predeterminato con certezza, perché dipende dalle vacanze nel ruolo per ciascuna delle rispettive annualità. In linea di massima il totale dei posti a disposizione è, ad oggi, tra i sei ed i sette mila (la metà delle vacanze del ruolo, stimabile tra le 12 e le 14 mila posizioni), suscettibili di accrescersi in ragione dei pensionamenti e, soprattutto, del transito nel ruolo direttivo speciale di quasi 2000 odierni sostituti commissari.

Questa essendo la premessa generale, il nr. 1 della lettera c), che definisce i termini della prima delle tre ipotesi concorsuali, determina una riserva del 70% dei posti banditi per ciascuna delle sette annualità al personale del ruolo dei sovrintendenti. Per quanto precede si può quindi stimare che almeno 700 posti ogni anno siano destinati ad essere appannaggio dei sovrintendenti. Di questi il 50% è riservato ai Sov. Capo con almeno 2 anni di anzianità al 1.1.2017.

Solamente per il primo dei concorsi banditi, e cioè quello dell'anno in corso, la percentuale riservata ai sovrintendenti è dell'85%.

Esclusivamente per questi concorsi non si richiede il possesso del titolo di studio (diploma), ragione per la quale tutti gli attuali sovrintendenti possono concorrere, indipendentemente se siano o meno diplomati.

La graduatoria del concorso viene regolata in base al punteggio dei titoli che sono indicati nella bozza del decreto attuativo (vedi art. 7).

Stante il numero dei posti riservati, considerato che, come detto, questi posti sono destinati ad accrescersi per effetto di pensionamenti e transiti nel ruolo direttivo ad esaurimento, e che molti colleghi rinunceranno a concorrere (o perché gli anni prima dell'età massima ordinamentale non consentirebbero loro di ottenere benefici economici, o

perché, per quanto sia loro garantito il rientro in sede, rischierebbero di essere assegnati ad altro ufficio), ci si può sbilanciare a pronosticare che tutti gli attuali sovrintendenti capo, nel giro di massimo tre – quattro annualità, potranno, se lo vorranno, accedere al ruolo degli ispettori, e che parimenti anche un considerevole numero di sovrintendenti avranno la medesima possibilità.

2. Ipotesi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), n. 2 – Concorsi per il restante personale

Il restante 30% dei posti messi a concorso ognuna delle sette annualità (15% per il solo primo anno) è aperto a tutti gli altri operatori, purchè in possesso del richiesto titolo di studio (diploma) ed anzianità di servizio. Il concorso è per titoli ed esami, ed è disciplinato nel dettaglio dagli articoli 9 e seguenti della bozza di decreto. Si tratta quindi di una classica procedura concorsuale, senza le agevolazioni previste per i posti riservati ai sovrintendenti. In linea di principio si può indicare in almeno 300 posti l'anno (150 per il solo 2017) la dotazione messa a concorso per i prossimi sette anni.

3. Ipotesi di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) – Concorso straordinario per 1000 posti.

La terza ed ultima procedura concorsuale straordinaria per la fase transitoria prevede un concorso straordinario per 1000 posti, riservato ai Sovrintendenti Capo con almeno due anni di anzianità al 1.1.2017, da bandire entro il 30.6.2018.

Quanto alle modalità di svolgimento di questa procedura la norma del riordino precisa che si debba avere riferimento all'art. 27, comma 1, lettera a) del (previgente) testo del DPR 335/1982. Quindi i concorrenti – diversamente che dall'ipotesi trattata sopra *sub* nr. 1 - **devono disporre del diploma.**

Tuttavia, in deroga alla procedura ordinaria, **anche per questo concorso la selezione avverrà esclusivamente per titoli.** In pratica si è prevista una finestra attraverso la quale la più parte dei Sovrintendenti Capo con la richiesta anzianità di servizio – due anni al 1.1.2017 - potrà avvalersi di un concorso dedicato, ossia di una corsia preferenziale, a condizione di disporre del diploma. Di fatto in questo modo i non diplomati avranno 1000 posti in più a disposizione nei concorsi annuali di cui all'ipotesi n. 1 trattata sopra.

La disciplina di questo concorso è contenuta negli articoli 13 e seguenti della bozza di decreto attuativo. L'art. 13 precisa in effetti che a questo concorso si applicano i capi I, II, V e VI, quindi è richiesto il diploma (capo I), ma non il concorso per esami (capo III).

In definitiva la bozza del decreto attuativo disciplina nel dettaglio tutti e tre i concorsi, anche se in apparenza si potrebbe - ad una prima superficiale lettura - ritenere che manchino indicazioni in merito al concorso di cui alla lettera c), cioè quello per soli titoli, di cui si prevedono sette successivi bandi. Per questo concorso è infatti sufficiente l'indicazione relativa ai punteggi attribuiti per i vari titoli, contenuti nell'art. 7 della bozza di decreto. Sarà sulla scorta delle graduatorie composte in relazione ai rispettivi punteggi che verranno individuati i vincitori dei concorsi delle rispettive annualità, alla stessa stregua di quanto avvenuto per il c.d. "concorso"

Consapevoli di aver affrontato una materia ostica, ci auguriamo di aver rimosso almeno parte dei dubbi interpretativi, e restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Vicenza, 30 luglio 2017

p. La Segreteria Regionale
(Silvano Filippi)

